



Istituto Comprensivo "Nicola Sole" Senise

Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria I° ad indirizzo musicale

Rione San Pietro – 85038 – SENISE (Potenza)

Web: <http://www.icnicolasolesenise.gov.it> E-Mail: PZIC885007@ISTRUZIONE.IT

Tel./Fax 0973/584196 - Presidenza: 0973686639 - Cod.fisc: 82000050763



P.O.F. 2017/2018

**DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA AVV. ROSA CARLOMAGNO**

I Plessi



SOMMARIO

- 1 PREMESSA**

- 2 LA REALTA' TERRITORIALE E LA SCUOLA**
 - 2.1 Caratteristiche Culturali Sociali ed economiche
 - 2.2 Bisogni Formativi degli Alunni ed Esigenze delle Famiglie
 - 2.3 Rapporti e Collaborazioni con il Territorio
 - 2.4 Numeri dell'Istituto

- 3 LA DIMENSIONE PROGETTUALE**
 - 3.1 Mission e Vision
 - 3.2 La progettazione Educativa e Culturale
 - 3.3 La Progettazione Curriculare
 - 3.4 La Progettazione extracurriculare
 - 3.4.1 Progetti col potenziamento
 - 3.4.2 P.subordinati a finanziamenti esterni
 - 3.5 Uscite didattiche e viaggi di istruzione
 - 3.6 La Progettazione Organizzativa

- 4 L'ATTIVITA' della VALUTAZIONE**
 - 4.1 Modalità e Forme di Verifica/Valutazione degli Alunni
 - 4.2 La Valutazione della Scuola.

- 5 P.O.F. C.P.I.A. I.C. "Nicola Sole" – Senise**

- 6 CURRICULO VERTICALE I.C. "Nicola Sole" – Senise -**

1) PREMESSA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "NICOLA SOLE" di SENISE, già Scuola Media "N. Sole", istituito con delibera del Consiglio Regionale n° 509 del 03/03/2009, nel piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, a decorrere dal 01/09/2009, successivamente modificato con delibera regionale n° 98 del 02/02/2011 e poi n° 268 del 06/03//2012 risulta oggi comprensivo delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di:

- . • *Senise*
- . • *Terranova*
- . • *Cersosimo*
- . • *Noepoli*
- . • *San Costantino Albanese*
- . • *Castronuovo Sant'Andrea*
- .

Adotta

nell'ambito della propria autonomia, il presente **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**, sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche.

Fonda i suoi interventi

sugli art. 4 e 5 del D.P.R. n° 275/99.

Ha come punti di riferimento

il D.M. n. 254 del 16/11/2012: indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione e L. 107/2015.

Capitalizza

esperienze pregresse significative, quali la partecipazione ai Progetti Sperimentali Nazionali e le azioni formative promosse dal M.P.I. su "Indicazioni per il curricolo nel mutare degli scenari educativi".

La riprogettazione del POF per l'anno scolastico 2017/2018 avviene in coerenza con l'approccio teorico, metodologico e operativo su cui si sono sviluppate tali esperienze, con i principi pedagogici, i vincoli e le risorse organizzative precisati nei Documenti nazionali relativi al Primo Ciclo dell'Istruzione: Indicazioni per il curricolo, con il decreto legge 1 settembre 2008, n° 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione, con le osservazioni emerse dalla lettura delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola

dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 e nelle assemblee preliminari all'inizio delle attività didattiche

Il Piano è fondato sui valori di collegialità, contitolarità, corresponsabilità che caratterizzano il lavoro di scuola nel nostro Istituto e consta di:

- a) una parte stabile costituita dai principi pedagogico-culturali che l'Istituto pone alla base della propria attività formativo-didattica e che propone alla condivisione dell'utenza;
- b) una parte dinamica costituita da progetti e organizzazione scolastica che sono gli strumenti attraverso i quali ogni scuola dell'Istituto si propone di realizzare il cammino educativo e di apprendimento di durata triennale.

2) LA REALTA' TERRITORIALE E LA SCUOLA

2.1) Caratteristiche Culturali Sociali ed economiche

L'età media degli allievi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è regolare rispetto alla classe frequentata, i casi di frequenza sporadica la quota di evasione dell'obbligo non sono significativi. I loro ritmi di vita sono abbastanza regolari, una buona percentuale coltiva interessi e pratica attività extrascolastiche di tipo sportivo o ludico, un gruppo ristretto segue con buona continuità attività formative (corsi di musica danza, palestra). In generale c'è un alto consumo del mezzo televisivo e i criteri di scelta per la fruizione dei programmi sono poco definiti. I programmi più seguiti, da soli o con i familiari, sono: film, cartoni animati, intrattenimento pomeridiano.

Per molti, il tempo scuola costituisce momento privilegiato di aggregazione umana e di stimolo culturale.

Quasi la totalità della popolazione scolastica complessiva possiede un personal computer a casa, che utilizza sia per giochi di simulazione e di intrattenimento, che per programmi applicativi generali. I crediti formativi diffusi che caratterizzano la prevalenza degli allievi riguardano, a scuola, l'organizzazione di materiali e sussidi, nel tempo libero lo svolgimento di attività sportive e, nei rapporti sociali, la partecipazione ad un'attività associativa, l'organizzazione di una festa, in famiglia, negli spostamenti sanno utilizzare autonomamente i mezzi pubblici. I loro riferimenti socio-culturali sono: i protagonisti del mondo dello spettacolo e i protagonisti dello sport, in famiglia vengono interpellati e tenuti in considerazione nelle scelte familiari. Socialmente hanno relazioni amicali prevalentemente in gruppi piccoli e spontanei.

Notevoli invece i cambiamenti nei rapporti di produzione e nelle condizioni di lavoro, anche in conseguenza dell'accesso alle tecnologie dell'informazione. Da un po' di anni vi è nelle nostre realtà una grande attenzione alle risorse naturali (agricole e artigianali), alla loro rivalutazione e rilettura in chiave imprenditoriale e promozionale. La presenza della Diga di Monte Cotugno ha consentito l'inserimento del territorio nel Parco Nazionale del Pollino, di cui fanno parte anche i comuni della Val Sarmiento del nostro Comprensivo.

I comuni di **Terranova di Pollino, Noepoli, Cersosimo e S.Costantino, Castronuovo Sant'Andrea** fanno parte del Parco Nazionale del Pollino. Il territorio è prevalentemente montuoso e ricco di boschi che, in alcuni periodi dell'anno, richiama turisti dalle regioni limitrofe. L'attività economica, un tempo prevalentemente agricola, si sta lentamente trasformando in agrituristica. Il clima è favorevole; freddo d'inverno, caldo asciutto d'estate e mite in primavera ed autunno. I colori in tutte le stagioni sono un vero spettacolo della natura. Le caratteristiche abitative sono a bassa densità e il decremento demografico porta riflessi negativi sulla popolazione scolastica. Si tende ad abbandonare i centri storici per occupare abitazioni nuove in luoghi residenziali; l'edilizia popolare è poco diffusa e le zone rurali, un tempo molto popolate, si sono quasi svuotate.

Inesistenti sono gli insediamenti industriali, mentre c'è una ripresa minima per le attività artigianali e commerciali.

I trasporti pubblici sono carenti e poco utilizzati dagli abitanti tranne che nel periodo scolastico dagli studenti delle scuole superiori che si recano a Senise, Policoro e Oriolo Calabro.

Pochi sono i servizi sociali e i centri d'incontro; i servizi sanitari sono assicurati dai medici di base e dalla guardia medica feriale e festiva. Sono presenti sul territorio musei tematici, associazioni culturali e folcloristiche, mancano però centri-studio capaci di monitorare il territorio e dare indicazioni e suggerimenti alle scuole ed agli enti locali.

C'è molta disoccupazione, soprattutto tra i giovani, i quali in molti casi sono costretti ad emigrare. In particolare, coloro che intraprendono gli studi universitari spesso non fanno più ritorno cercando lavoro nella città in cui conseguono la laurea; in questo modo il territorio s'impoverisce proprio delle migliori intelligenze che potrebbero fornire occasioni di sviluppo e riqualificazione culturale.

Il tessuto sociale non è interessato dall'abbandono scolastico o dall'evasione dell'obbligo scolastico, da fenomeni di criminalità e di devianza giovanile; resistono i valori della famiglia, della solidarietà, del rapporto di relazione con gli altri: ci sono, in sostanza, le condizioni ottimali perché la scuola eserciti il suo ruolo formativo.

2.2) Bisogni Formativi degli Alunni ed Esigenze delle Famiglie

I bisogni desunti dalle richieste dell'utenza, espresse nelle assemblee o tramite somministrazione di questionari, tendono

- a salvaguardare il valore della vita attraverso percorsi di Educazione alla salute, alla sicurezza stradale e in senso lato;
- a garantire la padronanza dei nuovi linguaggi (Alfabetizzazione informatica) e il possesso di competenze disciplinari utili ad una positiva prosecuzione degli studi.

Da un'attenta analisi del contesto territoriale di appartenenza e del quadro più ampio nazionale ed europeo, i bisogni formativi, che è necessario soddisfare perché il ragazzo impari a gestire tale complessità, ad assumere il controllo di tali trasformazioni per evitare di subirle, trasferendo e generalizzando le esperienze che a scuola ha compiuto, sono:

- 1) Piano di inclusione annuale: B.E.S;
- 2) apprendere la centralità dell'alterità e dell'intersoggettività nella storia e nella società, in mezzo a tensioni e conflitti tra l'unicità e la molteplicità, la globalità e il localismo;

3) acquisire strumenti di pensiero per imparare a selezionare informazioni diversamente veicolate, finalizzate e strutturate;

4) costruire saperi a partire da concreti bisogni formative;

5) elaborare metodi e categorie, attrezzarsi delle abilità necessarie a governare gli impegni della propria esistenza;

6) saper risolvere problem;

7) saper gestire situazioni impreviste;

8) In attuazione della raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa che nella Strategia di Lisbona si pone come obiettivo un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, l'Istituto Comprensivo "Nicola Sole" intende organizzare l'istruzione e la formazione in modo da offrire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave come base per ulteriori occasioni di apprendimento e preparazione alla vita adulta. Premesso che le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, quelle che la scuola recepisce dal quadro di riferimento europeo e si impegna a promuovere perché necessaria per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la partecipazione alla costruzione di collettività più ampie;

9) sono:

a) comunicazione nella madre lingua

b) comunicazione nelle lingue straniere

c) competenza matematica e competenza di base in Scienze e Tecnologia

d) competenza digitale

e) imparare ad imparare

f) competenze sociali e civiche

g) spirito di iniziativa e operatività

h) consapevolezza ed espressione culturale

10) Il Collegio dei docenti, consapevole che la scuola è bene comune in divenire, prende atto di queste istanze e le fa proprie, integrandole con quanto scaturisce dall'osservazione attenta e costante dei comportamenti dei ragazzi che pongono con urgenza la necessità di essere educati all'ascolto e al dialogo interiore, ad assumere il valore dell'alterità, a coltivare il senso di appartenenza e di responsabilità verso se stessi e verso gli altri, ad accogliere e a praticare l'etica del dovere.

11) Le scelte educative vengono definite interpretando, integrandoli e sintetizzandoli, i fini desunti da documenti istituzionali, le consegne date dalle Indicazioni per il curricolo e dalle altre fonti normative in materia, le risposte da dare ai bisogni educativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali in atto, le risposte agli specifici bisogni formativi posti dall'ambiente in cui è inserita la scuola. L'inserimento sociale e lo sviluppo personale, mediante la condivisione di valori comuni, la scoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale, l'apprendimento dell'autonomia saranno perseguiti attraverso l'istruzione e la formazione, osservando alcuni criteri metodologici di fondo tesi a: 1) valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni 2) attuare interventi nei riguardi delle diversità 3) favorire l'esplorazione e la scoperta 4) incoraggiare l'apprendimento collaborativo 5) promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere

12))Essenzialità, coerenza, continuità dei contenuti del curricolo di scuola costituiranno le linee

direttrici per attuare un progressivo passaggio ad una didattica per competenze. L'attenzione alla persona e la centralità dello studente nell'azione educativa si realizzeranno stimolando e favorendone la partecipazione a percorsi disciplinari e interdisciplinari, caratterizzati da obiettivi di apprendimento adatti e significativi per i singoli allievi, atti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze, il passaggio dall'essere potenziale all'essere attuale, attraverso la possibilità di coltivare i propri punti di forza, consolidando e ampliando le aree di eccellenza.

2.3) Rapporti e Collaborazioni con il Territorio

La Scuola che ha sempre ricercato forme fattive di collaborazione e di dialogo con Enti Istituzionali, privato sociale e associazioni presenti sul territorio, intende rinsaldare i sodalizi, le alleanze attivate, coinvolgendoli nei processi e nelle iniziative tesi a formare l'uomo e il cittadino consapevole, in grado di fare cittadinanza inclusiva e responsabile contro ogni forma di marginalità sociale e di esclusione. Per l'anno in corso si riconfermano le interazioni già avviate o consolidate con:

- LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI delle sedi dei vari plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo, per iniziative e/o bisogni atti a migliorare la proposta formativa e la convivenza della popolazione scolastica nella scuola e in tutto il territorio.
- LA PARROCCHIA, per la cogestione del tempo libero in spazi attrezzati, per attività culturali e socialmente aggreganti, nello spirito di una comune educazione alla promozione umana e all'accoglienza.
- L'ASL, il CTR, l'AVIS
- IL CSV (CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO DELLA BASILICATA), per iniziative di solidarietà nel gruppo dei pari, a sostegno dei disabili e dei soggetti più deboli.
- LA PARROCCHIA, l'AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE, LA PRO LOCO, IL CIRCOLO DEGLI ANZIANI, LE SOCIETA' SPORTIVE, L'AUXILIUM; l'UNITALSI; LE ASSOCIAZIONI NO PROFIT (Legambiente , Arte Pollino, CEAS "Lago Montecotugno" di Senise e CEAS "Il Cielo di Indra" di Latronico , Il cielo nella stanza, Rotary club "Senise-Sinnia") per creare forme di aggregazione attraverso attività coinvolgenti, sviluppare il senso di responsabilità sociale e di appartenenza ad una realtà territoriale sulla base di valori condivisi, di elementi identificativi e nell'ottica dell'accettazione e dell'integrazione del diverso.
- LE AZIENDE E I SOGGETTI SOCIALI Saranno presi contatti con i soggetti sociali individuati come interlocutori privilegiati: aziende produttive operanti sul territorio; agenzie di Scuola Guida; agenzia di viaggi; associazioni commercianti e artigiani, Istituti di credito per attività di consulenza e informazione, attraverso opuscoli illustrativi, accesso a banche dati, visite guidate all'interno delle realtà produttive, anche ai fini dell'orientamento.

In particolare sono stati stipulati un protocollo d'intesa tra la scuola di Terranova, il comune e le associazioni e un protocollo di intesa con l'associazione "Il cielo nella stanza" per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.

2.4) Numeri dell'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Avv. Rosa CARLOMAGNO

ALUNNI: 712

DOCENTI: 127

DOCENTI C.P.I.A: 5

DSGA: Sig.ra CHIURAZZI Maria

PERSONALE AMMINISTRATIVO: 6 (5+1 CPA)

COLLABORATORI SCOLASTICI: 26

Plesso	Nº Docenti Curricolari	Nº Docenti Specialisti	Nº Collaboratori Scolastici
SCUOLA DELL'INFANZIA			
Senise	15	1 Religione 3Sostegno	2
Cersosimo	3	1 Religione	1
Noepoli	2	1 Religione	1
Terranova	3	1 Religione 1 Lingua 2	1
SCUOLE PRIMARIE			
Centrale Senise	15	1 Religione 2 Sostegno	2 + 1 CPIA
Giardini Senise	12	1 Religione 1 Sostegno	2
San Pietro Senise	9	2 Religione 1 L2	1
Terranova	4	1 Religione 1 Lingua	1
S. Costantino	4	1 Religione 1L2	1
Noepoli	3	1 religione 1Sostegno	1
Cersosimo	3	1 religione 1 L2	1
Castronuovo S.A.	4	1 religione	1

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO			
PLESSO	N. DOCENTI CURRICOLARI	DOCENTI SPECIALISTI	Nº COLLABORATORI SCOLASTICI
Senise	32	1 Religione 1 Sostegno	4
Terranova	10	1 Religione	1
S. Costantino	4	1 Religione	1
Castronuovo S.A.	11	1 Religione 1 Sostegno	1

3) LA DIMENSIONE PROGETTUALE

3.1) MISSION e VISION

Il fine ultimo del ns istituto è il potenziamento delle competenze chiave in un'ottica inclusiva, pertanto, è nostra intenzione realizzare progetti, anche in rete, che rafforzino tali competenze. Nello specifico sarà data priorità a:

- Progetti di respiro regionale, nazionale ed internazionale;
- Progetti che candidino la scuola a fondi europei;
- Progetti e/o attività finalizzate al superamento delle criticità emerse dal RAV;
- Progetti avviati gli anni precedenti e che hanno riscosso gradimento da parte dell'utenza.

La nostra *vision* di scuola si configura come una scuola inclusiva, formativa, che accoglie, che valorizza e che responsabilizza.

La nostra *mission* è quella di creare una scuola del "saper, saper fare, saper essere", dove per **sapere** si intende acquisizione di conoscenze, per **saper fare** formazione di abilità e per **saper essere** formazione di competenze, comportamenti e atteggiamenti.

Sia la *vision* che la *mission* sono propedeutiche affinché l'alunno raggiunga una sua autonomia, interiorizzi i valori, sviluppi una sua identità e acquisisca le competenze chiave.

3.2) La progettazione Educativa e Culturale

La scuola si organizza per rispondere alle problematiche individuate attraverso la promozione specifiche azioni formative.

Rispetto agli alunni si indicano fundamentalmente due dimensioni di sviluppo della loro personalità:

a) **educativa:** riguarda l'atteggiamento rispetto alle tematiche esistenziali e valoriali della società contemporanea e, in particolare, del territorio circostante;

b) **culturale:** riguarda lo sviluppo cognitivo in ordine ai "saperi" previsti dai documenti programmatici (Legge 53/03 e D.Leg./vo 59/04; D.M. 254/2012) e dalle competenze richieste dallo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In rapporto a queste due dimensioni, l'azione formativa della scuola deve tendere a:

Dimensione educativa

- riconoscere la necessità di darsi regole, di saperle applicare nei vari contesti del vivere quotidiano e di considerarle come elemento indispensabile e regolatore della vita individuale e di gruppo;
- sviluppare atteggiamenti di apertura per comunicare ed agire nei confronti dell'altro su basi di reciprocità e parità;
- ampliare i livelli di partecipazione consapevole alla vita sociale e scolastica; esprimere interessi, entusiasmi, sicurezze ed insicurezze sul piano emotivo ed affettivo; ampliare la conoscenza del proprio ambiente ai fini della valorizzazione, del rispetto, dell'orientamento.

Dimensione culturale

- acquisire un sicuro possesso dei saperi di base;
- sviluppare abilità di comunicazione in senso ampio;
- acquisire competenze di lettura critica e di competente rispetto ai nuovi linguaggi della comunicazione;
- sviluppare abilità specifiche per la ricerca e il trattamento delle informazioni.

Il cammino intrapreso con la Riforma di cui alla Legge n. 53/2003 e con i successivi provvedimenti ministeriali, ha già visto il collegio dei docenti unito nella elaborazione di nuove modalità organizzative e didattiche tendenti a rispondere, in modo adeguato, alle istanze formative degli alunni sopra elencate (Dipartimenti Disciplinari).

Finalità

La conoscenza e la lettura integrata delle istanze formative indicate dai diversi interlocutori del servizio scolastico, suggeriscono l'idea di una scuola capace di: "leggere" la realtà contemporanea e fornire risposte adeguate in termini di conoscenze, abilità e competenze, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in un ambiente educativo di apprendimento, sereno e costruttivo.

Pertanto la nostra offerta formativa, in rapporto alle varie componenti che interagiscono nel processo educativo, **ALUNNI – DOCENTI - FAMIGLIE – TERRITORIO**, si prefigge le seguenti finalità:

- Promuovere il benessere psicofisico dell'alunno nelle sue varie dimensioni (relazionale, cognitiva, emotiva...)
- Fornire risposte adeguate alle differenziate esigenze di crescita e di apprendimento (personalizzazione);
- Favorire occasioni di formazione e qualificazione per i docenti;
- Sviluppare nei docenti un atteggiamento aperto alla ricerca di percorsi metodologici e didattici più attenti alle esigenze formative degli alunni:
- Favorire momenti di confronto e di scambio di esperienze, anche in rete con altre scuole
- Promuovere forme di ampia collaborazione con le famiglie;
- Sostenere il processo di integrazione/collaborazione della scuola con il territorio mediante azioni integrate, con Enti e Associazioni, volte al soddisfacimento di bisogni formativi;
- Predisporre forme di organizzazione scolastica flessibili ed adeguate ai bisogni dell'utenza;
- Realizzare forme concrete di continuità attraverso percorsi didattico-metodologici comuni;

Obiettivi formativi generali

Considerando le finalità generali delineate dalle Indicazioni Nazionali dei tre ordini di scuola e l'analisi dei bisogni formativi rilevati, si intendono perseguire i seguenti obiettivi educativi che fanno riferimento a 2 aree dello sviluppo dell'alunno:

AREA COMPORTAMENTALE – CITTADINANZA

- Rendere l'alunno equilibrato nei rapporti interpersonali nella scuola e fuori;
- Far maturare in ciascuno alunno il rispetto di sé e degli altri;
- Accettare la diversità come quadro di riferimento essenziale per l'arricchimento della propria personalità in funzione di una vita sociale positiva;

- Promuovere il rispetto delle regole della vita civile e sociale;
- Sviluppare la consapevolezza dell'interdipendenza tra "diritto" e "dovere";

AREA COGNITIVA

- Far acquisire il possesso e l'uso degli alfabeti di base (lettura, comprensione, espressione nei vari linguaggi specifici delle discipline);
- Integrare ed armonizzare i suddetti alfabeti con le nuove forme della comunicazione (tecnologie informatiche, multimedialità, lingue straniere);
- Sviluppare la capacità di ricerca e di uso competente dell'informazione;
- Promuovere competenze trasferibili nei vari ambiti disciplinari.

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' A. S. 2017 -2018

ALLEGATI N°1 PAI

N°2 PEI

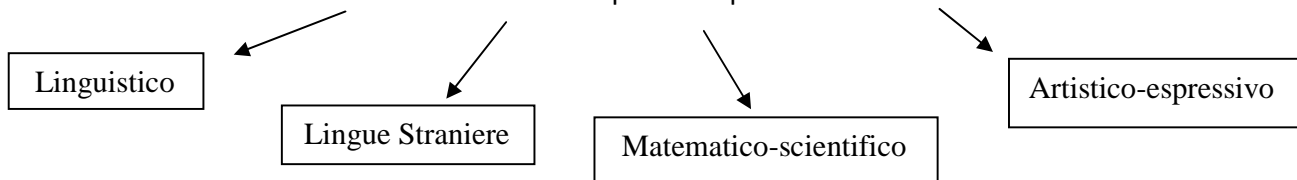
N°3 PDP

3.2) Progettazione Curricolare

La nostra offerta formativa si realizza sul piano organizzativo, curricolare ed extracurricolare attraverso l'idea progettuale

“VIVERE DA PROTAGONISTI NEL PRESENTE PER PREPARARSI AL FUTURO”

che si articola in quattro Dipartimenti:

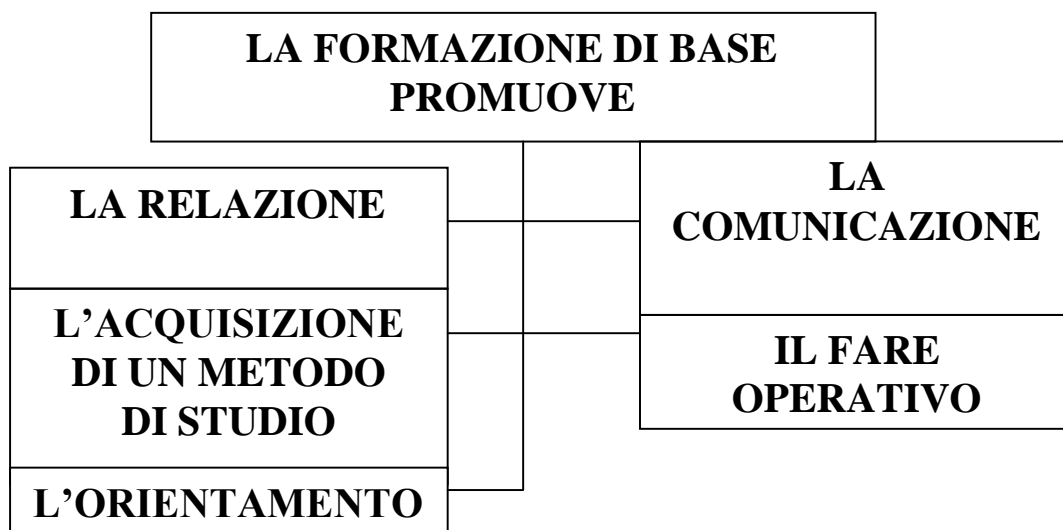


Questi Dipartimenti vogliono evidenziare la stretta aderenza del progetto ai curricoli delle discipline e dei campi di esperienza e recuperano contestualmente la dimensione emotivo/relazionale nel processo dell'insegnare e dell'apprendere, dal momento che la formazione della personalità non può prescindere da uno sviluppo integrato delle due sfere: relazionale e cognitiva.

Essi, pertanto, costituiscono un progetto organico che assume come sfondo integratore la “lettura” della realtà nei suoi molteplici aspetti.

Questo perché oggi è necessario “saper leggere” in una dimensione più ampia, saper decodificare il senso degli infiniti messaggi che provengono dalle fonti più varie, sapersi orientare e, in definitiva, saper scegliere.

Il Progetto, assorbendo le discipline tradizionali, le sostanzia di nuovi insegnamenti e suggerisce obiettivi, metodi e contenuti intesi a sviluppare autonomia di comportamenti, conoscenze e relazioni sociali, così come proposto dagli indicatori della seguente mappa che fa da sfondo al percorso formativo:

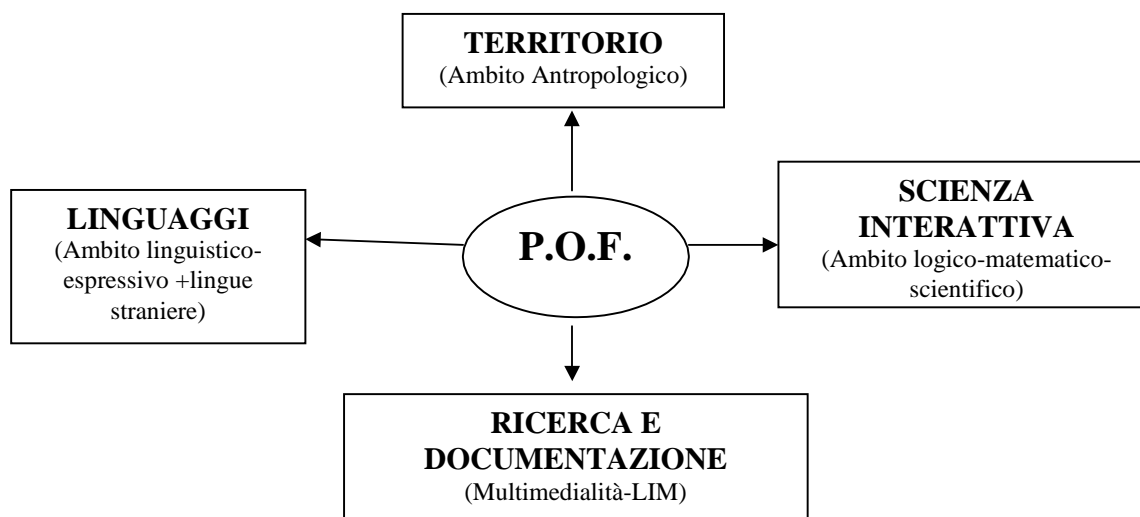


Esplicitazione degli indicatori formativi

RELAZIONARSI	con se stessi (percezione del sé corporeo, coscienza delle proprie capacità, autocontrollo, autostima, senso di responsabilità) con gli altri (rispetto delle regole, delle identità/diversità, dei ruoli) con il territorio vicino e lontano (conoscenza, rispetto, inserimento, valorizzazione)
COMUNICARE	ascoltare, leggere, comprendere (prodotti verbali, non verbali, con più codici)
ACQUISIRE	produrre (parlare, scrivere, realizzare prodotti con linguaggi non verbali, con più codici) organizzare modi e tempi del lavoro scolastico; apprendere abilità di ricerca e uso competente delle informazioni (identificare, selezionare, organizzare, valutare, comunicare);
METODO DI STUDIO	utilizzare l'informazione per risolvere problemi, per acquisire conoscenze e competenze
FARE OPERATIVO	percepire, manipolare, progettare, costruire, creare
ORIENTARSI	operare scelte consapevoli per costruire un proprio progetto di vita

CONTENUTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Rispetto agli obiettivi stabiliti e agli indicatori sopra definiti, saranno approfondite in maniera problematizzante **tematiche** riguardanti:



rispetto alle quali si tracciano le, eventuali, seguenti linee progettuali:

- 1. Linguaggi: Alfabeti e idee per comunicare**
- 2. Territorio: Il territorio come risorsa**
- 3. Scienza interattiva: il piacere di sperimentare**

1. AMBITO LINGUISTICO / ESPRESSIVO – LINGUAGGI ALFABETI E

IDEE PER COMUNICARE

Con questo ambito si prendono in considerazione essenzialmente gli itinerari relativi alla comunicazione nelle sue forme più varie.

L'intento è di far conoscere e padroneggiare forme di linguaggi che trovano largo uso nella società odierna attraverso un approccio didattico motivante e coerente, al fine di favorire lo sviluppo di uno spirito critico e la capacità di comprendere, cioè di analizzare "il modo in cui le cose si costruiscono e si disfano".

Viene così favorita nella scuola, mediante un processo di integrazione dei vari linguaggi, non solo la lettura critica dei messaggi che pervadono la realtà contemporanea, ma anche la fruizione e la realizzazione di prodotti diversi per modalità espressive e comunicative.

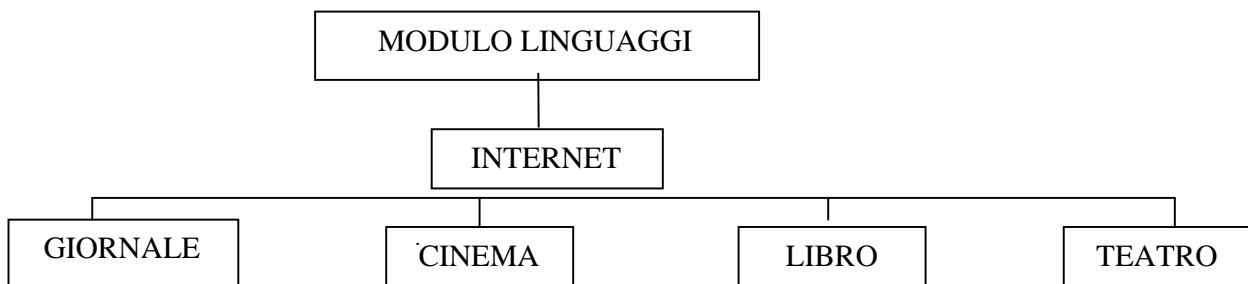
Questi gli obiettivi da raggiungere:

- Acquisire competenze in ordine alla strumentalità della lettura e alla comprensione dei testi nei loro diversi codici espressivi
- Sviluppare competenze espressivo-comunicative e tecnico-operative attraverso l'uso di diversi tipi di codice
- Progettare e realizzare prodotti didattici con codici plurimi e tecniche varie (grafiche, meccaniche, elettroniche, teatrali...)
- Motivare allo studio attraverso forme significative di apprendimento e di espressione.

Questi linguaggi, assunti come strumenti di lavoro, lasciano ampia libertà di scelta sui modi e sui tempi di sviluppo che si concorderanno nelle opportune sedi collegiali.

Questi i contenuti da sviluppare:

- Le varie forme di comunicazione
- Lettura del giornale in classe
- Visione di filmati e documentari
- Realizzazione di prodotti con l'utilizzo di codici plurimi e tecniche varie
- Rappresentazioni teatrali, canore e musical



Questi linguaggi, assunti come strumenti di lavoro, lasciano ampia libertà di scelta sui modi e sui tempi di sviluppo che si concorderanno nelle opportune sedi collegiali.

AMBITO ANTROPOLOGICO II TERRITORIO COME RISORSA

Questo ambito comprende tutti i possibili itinerari di ricerca ambientale e socio-culturale sul nostro territorio.

Esso tiene conto di due esigenze fondamentali:

- *fornire risposte adeguate alle istanze dell'autonomia, che permette una maggiore attenzione al dialogo costruttivo con l'ambiente locale;*
- *valorizzare il ruolo formativo delle esperienze concrete vissute dagli alunni nella ricerca e nella esplorazione dei "segni culturali del territorio", dai quali ricavare creativamente saperi e comportamenti responsabili.*

Questi gli obiettivi da raggiungere:

- Conoscere le ricchezze culturali e ambientali del territorio
- Leggere e comprendere l'ambiente nei suoi diversi aspetti (geografico, storico, economico, culturale, scientifico...)
- Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio attraverso l'attività di ricerca
- Valorizzare le risorse individuate attraverso documentazioni veicolate con diversi codici espressivi
- Favorire un rapporto di collaborazione e di coordinamento fra le Scuole, gli Enti esterni e le Associazioni per dare risposte sinergiche ad esigenze e bisogni individuati (spazi verdi, luoghi ricreativi e culturali...)

Questi i contenuti da sviluppare:

- Collaborazione con Enti ed Associazioni Culturali per la promozione del Territorio, per le commemorazioni e per manifestazioni volte all'acquisizione de "Valori"
- Conoscenza del territorio negli aspetti storico-geografico-economico-culturale le tradizioni, gli usi e i costumi locali

2. AMBITO MATEMATICO-LOGICO-SCIENTIFICO

SCIENZA INTERATTIVA

Questo ambito prende in esame i possibili percorsi di ricerca e di studio, progettati e realizzati in verticale nei tre ordini di scuola, che favoriscono e fanno evolvere il naturale atteggiamento dei bambini e dei ragazzi volto all'esplorazione dell'ambiente e alla ricerca di spiegazioni nei confronti della realtà.

Il titolo del progetto contiene un significato esplicito: l'attività di esplorazione dell'ambiente, lo studio dei fenomeni fisici e chimici e delle interrelazioni tra gli eventi, devono trovare un giusto equilibrio tra "il pensare" e "il fare", tra la capacità di indagine di tipo osservativo e la possibilità di applicazione in situazioni pratiche. In tal senso il "fare", inteso come attività concreta, manuale, diventa *"riferimento insostituibile di conoscenze sia per le scienze della natura sia per lo sviluppo di competenze tecnologiche"*.

Sulla base di tali premesse, si impone la necessità di migliorare le modalità laboratoriali nell'ambito scientifico, anche attraverso la predisposizione di laboratori scientifici adeguatamente attrezzati.

Questi gli obiettivi da raggiungere:

- *favorire l'acquisizione di un metodo di studio attraverso la ricerca, la sperimentazione, l'operatività*
- *osservare spazi ed ambienti*
- *conoscere il valore operativo e l'utilizzo delle cose semplici*
- *osservare, raccogliere, analizzare e catalogare dati*
- *formulare ipotesi e verificarle*
- *comprendere fenomeni e leggi attraverso facili esperimenti*
- *dimostrare, trarre conclusioni e regole*
- *applicare conoscenze e norme nella quotidianità del proprio vissuto*
- *organizzare spazi fisici come laboratorio*

Questi i contenuti da sviluppare:

conoscenza di semplici fenomeni fisici, chimici, biologici che risultino motivanti e provochino curiosità raccolta ed utilizzo di materiale povero per la messa a punto di apparecchi funzionali esecuzione di esperimenti costruzione di exhibit, con semplici materiali educazione al gusto educazione alimentare raccolta differenziata a casa e a scuola risparmio energetico

RICERCA E DOCUMENTAZIONE

MULTIMEDIALITA'

Se è vero che l'apprendimento appare sempre più legato alla capacità di accedere in maniera larga e diversificata all'informazione, è pur vero che questa va adeguatamente gestita sul piano metodologico, nel senso che occorre fornire le abilità necessarie per identificare, valutare, selezionare ed organizzare l'informazione stessa.

La scuola deve avviare gli alunni ad approcciarsi al sapere anche attraverso i nuovi mezzi informatici:

computer, internet, LIM.

Questi gli obiettivi da raggiungere:

- *fornire informazione e documentazione multimediale a sostegno dell'attività didattica;*
- *far acquisire abilità di ricerca ed uso competente dell'informazione all'utenza interna ed esterna;*
- *sviluppare la lettura libera ed autonoma;*
- *porsi come **centro di ricerca e di documentazione** per il rinnovamento dell'attività didattica;*
- *diventare una risorsa informativa e culturale aperta al territorio*

Questi i contenuti da sviluppare:

- *Attività di ricerca e di accesso all'informazione*
- *Disseminazione preventiva e selettiva dell'informazione*
- *Collaborazione con i docenti per predisporre materiali e attività*
- *Animazioni alla lettura*
- *Uso didattico della rete internet*
- *Informazione bibliografica*
- *Laboratorio di lettura strumentale*

Come si programma

I docenti, nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nei Documenti ministeriali di riferimento (Indicazioni per il Curricolo), operano gli opportuni adattamenti alle specifiche realtà scolastiche.

Essi, nelle apposite riunioni di programmazione, definiscono linee guide condivise per assicurare unitarietà agli interventi educativi e didattici, quindi definiscono obiettivi per discipline e campi di esperienza che concorrono, pur nella loro specificità, allo sviluppo delle competenze indicate nella linea guida condivisa.

Il Collegio dei Docenti dal 1° Settembre e fino all'inizio delle lezioni si riunisce per la definizione del P.O.F. e per la progettazione delle attività educativo- didattiche nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari .

All'inizio dell'anno scolastico i Docenti, definiscono, inoltre, le unità di apprendimento da sviluppare con gli alunni nell'arco dell'anno.

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

La Progettazione Didattica

Programmazione bimestrale

Programmazione settimanale per la verifica e la definizione delle unità di apprendimento

è scandita in quattro UNITA' DI APPRENDIMENTO a cadenza bimestrale.

In base al principio della modularità pedagogica i docenti assumono contitolarità e corresponsabilità, rispetto alle attività educative delle classi loro affidate, per conseguire i seguenti obiettivi:

- **L'unità della cultura:** da considerare con i raccordi interdisciplinari per permettere all'alunno di possedere unitariamente la cultura che apprende e che elabora.
- **L'unitarietà dell'insegnamento:** che si promuove mediante la programmazione didattica, che "spetta ai docenti collegialmente" ed è assicurata dall'intervento di più insegnanti con proprie competenze, ma confluenti in un unico "oggetto" di studio che sia problematizzante.
- **L'unità metodologica:** attraverso una specificità di interventi qualificati e armonizzati da comuni procedure metodologiche.

Come si insegna

- Nella **Scuola dell'Infanzia** le insegnanti si adoperano affinché l'apprendimento si sviluppi principalmente attraverso la scoperta, il gioco, i rapporti con gli altri bambini e con il territorio. È fondamentale l'adozione di uno stile educativo fondato sulla condivisione delle proposte tra i docenti, sull'ascolto e sull'osservazione, su tempi distesi che consentono al bambino di esplorare, dialogare, sentirsi sicuro e protetto.
- Nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di I° grado** si lavora per valorizzare l'esperienza degli alunni, cercando di agganciare le nuove conoscenze ai loro vissuti. È importante che i docenti favoriscano l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione. In questo modo gli alunni sono sollecitati ad individuare problemi, a porsi domande, a cercare soluzioni, sia in forma individuale, sia collaborativa. Il lavoro di gruppo, infatti, permette di confrontarsi, di condividere interessi, di interagire in vista di un comune obiettivo. In questo senso, le attività di laboratorio rappresentano una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità in forma partecipata e condivisa, sollecitando gli alunni a pensare, progettare, realizzare e valutare percorsi di apprendimento. Proprio la valutazione da parte degli stessi alunni implica la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la riflessione sulle proprie esperienze e promuove una competenza fondamentale: imparare ad imparare

Scelte formative e metodologiche

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni secondo gli assi:

- ./ Maturazione dell'identità;
- ./ Conquista dell'autonomia;
- ./ Sviluppo delle competenze;
- ./ Sviluppo della cittadinanza attiva.

<p>Assumendo la corporeità quale valore centrale del processo formativo.</p> <p>* Valorizzando l'esperienza e le conoscenze dell'alunno.</p> <p>* Assumendo la diversità come risorsa</p>	<p>* Fornendo le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse.</p> <p>* Educando all'impegno e al senso di responsabilità.</p> <p>* Privilegiando un percorso formativo ancorato al contesto di appartenenza ma aperto a scenari di vita lontani e "plurali".</p> <p>* Assumendo la centralità del singolo nel confronto e nella discussione non solo per lo sviluppo socio-</p>	<p>* Privilegiando la didattica dei laboratori.</p> <p>* Stimolando l'atteggiamento di ricerca e favorendo lo sviluppo di competenze "procedurali" di dialogo e di riflessione su quello che si fa.</p>	<p>* Favorendo l'incontro con i diversi linguaggi.</p> <p>* Facilitando le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.</p> <p>* Sollecitando a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare gli atteggiamenti che violano la dignità della persona; - sviluppare quelli positivi; - realizzare pratiche collaborative.
---	--	---	---

Metodo degli interventi didattici: linee generali.

Le modalità operative ed organizzative si fondano essenzialmente sui principi di **collegialità, partecipazione, condivisione.**

La realizzazione del presente Piano dipende in massima parte dal modo con cui viene attivato e vissuto il principio della collegialità che, oltre ad essere manifestazione di democrazia e partecipazione civile alla vita di un importante sistema socio-culturale qual è quello scolastico, realizza compiutamente la dimensione decisionale di tutta l'organizzazione scolastica.

Pertanto, ogni attività da svolgere, sia essa educativa o amministrativa, sarà sempre la legittima espressione della volontà degli Organi Collegiali così come previsti dalle norme legislative.

SCUOLA DELL'INFANZIA

IMPIANTO CURRICULARE

La Scuola dell'Infanzia si avvale di Progetti esplicativi dei Campi di esperienza.

Le attività didattiche nella Scuola dell'Infanzia vengono svolte da due Insegnanti per ciascuna sezione, con l'impegno di realizzare la propria azione di insegnamento nei cinque campi di esperienza:

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura
- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Il lavoro verrà svolto attraverso piccoli progetti percorso e laboratori.

I progetti, come i laboratori nascono dal bisogno di un contesto organizzato, motivante e da specifiche esigenze, quali stabilire i gruppi di lavoro, definire gli ambiti di apprendimento, le risorse da mettere in gioco, gli obiettivi e i traguardi da raggiungere.

Sia i progetti, sia i laboratori hanno natura:

disciplinare, consentono di apprendere la specificità di un argomento e quindi di raggiungere specifiche competenze

trasversale, perché gli obiettivi e le attività attraversano tutti i Campi di Esperienza al fine che le competenze non siano racchiuse in contenitori disciplinari separati, ma ben definite in una logica di forte trasversalità.

CURRICOLO DI BASE

(Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° Grado)

La finalità del primo ciclo è :

“La promozione del pieno sviluppo della persona”.

In questa prospettiva, la scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi per il successo formativo e accompagna gli alunni:

./ nell'elaborare il senso della propria esperienza;

fornendo all'alunno le occasioni per:

- capire se stesso, le sue potenzialità e risorse;
- progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;
- imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- rappresentare obiettivi non immediati e perseguirli;
- promuovere il senso di responsabilità

- sollecitare a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo per individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative;
- facilitare la comunicazione fra coetanei;
- favorire atteggiamenti improntati alla buona educazione, alla discrezione e alla calma;
- facilitare la fruizione e la produzione delle diverse forme di messaggi della società;
- prendere consapevolezza che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- avviare al pensiero analitico e critico;
- coltivare la fantasia e il pensiero divergente,
- ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

./ nell'acquisizione dell'alfabetizzazione culturale di base;

offrendo all'alunno l'opportunità di:

- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- acquisire i saperi irrinunciabili;
- esercitare, attraverso gli alfabeti delle discipline, differenti potenzialità di pensiero;
- potenziare il pensiero riflessivo e critico;
- formare cittadini consapevoli e responsabili a livello locale ed europeo.

./ nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva:

promovendo esperienze che consentano di:

- ripudiare ogni forma di violenza;
- apprendere il concreto prendersi cura di se stessi e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- costruire il senso di legalità;
- sviluppare un'etica della responsabilità;
- elaborare e promuovere idee e azioni finalizzate al miglioramento del contesto di vita;
- controllare la lingua italiana in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie;
- promuovere il senso dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale.

3.3) La Progettazione curricolare

Per l'a.s. 2017/2018, sono state predisposte azioni progettuali in relazione agli obiettivi individuati come prioritari dal potenziamento dell'offerta formativa.

I vari progetti programmati sono sintetizzati ed elencati analiticamente nella seguente tabella

PROGETTAZIONE CURRICULARE		
PROGETTI COMUNI A TUTTI I PLESSI		
ED.E PROMOZIONE DELLA SALUTE	Inf.-Prim.-Secondaria	Intero anno scolastico
CYBERBULLISMO ed uso resp.della rete	Sc.Secondaria	Tutto l'anno
CASTRONUOVO		
PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	DURATA PROGETTO
Progetto Natale: "Natale in un soffio"	Sc.Primaria	Nov-Dic
Programma il futuro: "Coding, Scratch e creatività"	Sc.Primaria	Gen-Mag
Dama a scuola	Sc.Primaria	Intero anno scolastico
Accoglienza: "LEGAMI"	Sc.Primaria	Intero anno scolastico
Ed. ambientale "Castronuovo di Sant'Andrea: paese da scoprire, salvaguardare e	Sc.Primaria	Intero anno scolastico
Il giornalino scolastico "Eccoci"	Sc. Secondaria	Intero anno scolastico
Dama	Sc. Secondaria	Intero anno scolastico
Laboratorio teatrale: I bulli sbagliati (commedia musicale)	Sc. secondaria	Febb.-Giugno
Potenziamento e recupero	Sc. Secondaria	15 giorni alla fine del primo quadrimestre e gli ultimi 15 giorni di Maggio
SENISE		
Educazione stradale, Noi e la strada	Sc. Infanzia	Mar-Mag
Un presepe da fare e raccontare	Sc.Infanzia	Nov-Dic
Progetto fila-giotto "la matita delle idee" scuola in gioco	Sc.Infanzia cl IIIB	Ott-Nov
The little Seasons	Sc. Infanzia cl III A e B	Intero anno scolastico
Teatro: Aggiungi un posto a tavola	Sc.Primaria -Centrale	Ott-Dic
Canto corale	Sc.Primaria -Centrale	Dic-Mag
Accoglienza: LEGAMI	Sc.Primaria -Centrale	Intero anno scolastico
Potenziamento e recupero	Sc.Primaria -Centrale	Intero anno scolastico
Piscina	Sc.Primaria –Centrale cl II	Intero anno scolastico
Accoglienza: "Imparare è un bellissimo viaggio:facciamolo insieme!"	Sc.Primaria-Giardini	Settembre
Natale : rappresentazione teatrale "Un Natale in scatola".	Sc.Primaria-Giardini	Ott-Dic
Recupero – potenziamento: "Un'opportunità in più per migliorare".	Sc.Primaria-Giardini cl II-IV-V	Intero anno scolastico

Progetto AIRC	Sc.Primaria-Giardini	1 giorno a fine gennaio
Progetto piscina	Sc.Primaria-Giardini cl IV	20 lezioni a partire da Novembre
Progetto continuità	Sc.Primaria-Giardini cl I	Marzo
Progetto Trinity	Sc.Primaria-Giardini cl IV e cl V	Da definire
Progetto sport di classe	Sc.Primaria-Giardini	Genn-giugno
Teatro in lingua inglese	Sc.Primaria-Giardini	
"Canto di Natale"	Sc.Primaria-San Pietro	Nov-Dic
Amico libro	Sc.Primaria-San Pietro	Dic-Giugno
"Eco-bimbi ... gli altri siamo noi"	Sc.Primaria –San Pietro	Gen-Giugno
Alimentazione e salute : "Per viveri sani"	Sc.Primaria –San Pietro	Gen-Giugno
Recupero	Sc.Primaria-San Pietro	Intero anno scolastico
Piccole guide alla scoperta del territorio	Sc.Secondaria corso B	Intero anno scolastico
Scuola "On air"	Sc.Secondaria corso B	Nov-Mag
Teatro. "O brigante o emigrante"	Sc.Secondaria cl IB e IIB	Nov-Mag
La terra cruda	Sc.Secondaria corso B	Ott-Mag
Dama a scuola	Sc.Secondaria corso B	Ott-Mag
Giochi internazionali di Matematica	Sc.Secondaria	Nov-Apr
CONO...SCIAMO le risorse del nostro territorio	Sc.Secondaria I B	Genn-Apr
Progetto legalita': la mafia teme piu' la scuola che la giustizia...	Sc.Secondaria	Intero anno scolastico
Progetto cortometraggio "Il mondo che verrà"	Sc. Secondaria cl. III B	Intero anno scolastico
Ricordare il passato	Sc. Secondaria cl.III B e cl. I C	Ott-Genn

SAN COSTANTINO ALBANESE		
Libriamoci	Sc. primaria e Sc. secondaria	Intero anno scolastico
Oggi cucino io	Sc. primaria	Ott-Giugno
Una molecola per la vita	Sc. primaria e Sc. secondaria	Ott-Giugno
Recupero delle tradizioni	Sc. Primaria	Intero anno scolastico
Muoversi in uno spazio con mappa e bussola- gioco sport orientering	Sc. Primaria	Intero anno scolastico
Il mondo è di tutti-Gemellaggio con la cl III di Nova Siri		
Conosciamo il mondo arbereshe(in rete con I comuni italo-albanesi.Prov.PZ-Crotone)	Sc. Primaria	Intero anno scolastico
NOEPOLI		
Natale insieme	Sc. Infanzia e Primaria	Nov.-Dic.
Amica acqua	Sc. Infanzia e Primaria	Genn.-Maggio
CONO...SCIAMO le risorse del nostro territorio	Sc. primaria	Genn-Apr
Una molecola per la vita	Sc. primaria	Ott-Giugno
CERSOSIMO		
Natale: festa d'amore e di pace.	Sc. Infanzia e Primaria	Nov.-Dic.
Il gioco ed il giocattolo	Sc. Infanzia e Primaria	Genn-giugno
TERRANOVA DEL POLLINO		
Natale è	Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria	Ott.-Dic.
Adotta una via	Sc. Secondaria	Ott-Giugno
Oggi cucino io	Sc. Secondaria	Ott-Giugno
CONO...SCIAMO le risorse del nostro territorio	Sc. secondaria	Genn-Apr
STOP & GO	Sc. Primaria e Sc. Secondaria	Ott-Giugno
Una molecola per la vita	Sc. Primaria e Sc. Secondaria	Ott-Giugno

3.4) Progettazione extracurricolare

PRO	CLASSI COINVOLTE	DURATA PROGETTO
Progetto – Trinity	Primaria	Gennaio-Maggio
Progetto – Trinity (3 liv.)	Secondaria	Gennaio-Maggio
Progetto – Trinity (4 liv.)	Secondaria	Gennaio-Maggio
“Imparare è un’esperienza”. Migliorare abilità e competenze in italiano e matematica”	Sc.Primaria classe 5	2 quadrimestre- entro aprile
“Imparare è un’esperienza”. Migliorare abilità e competenze in italiano e matematica”	Sc. Secondaria classi 3	2 quadrimestre- entro aprile

3.4.1) Progetti col potenziamento

Potenziamento lingua italiana-	Sc.secondaria Senise	Genn-Maggio
Inclusione BES	Primaria I.C.-Sec. Senise	Dic-Giugno
Recupero italiano-matematica	Primaria I.C.	Dic-Maggio
P. di arte	Sec. Senise	Dic-Giugno
P.competenze digitali	Sec. Senise	Intero anno scolastico

3.4.1) Progetti subordinati a finanziamenti esterni

PROGETTI la cui realizzazione è subordinata a FINANZIAMENTI ESTERNI		
Progetto “Sport di classe” (MIUR)	S. Primaria	Nov.-maggio
Progetto di inclusione “Spazio laboratorio” (PDM)	Alunni disabili BES S. e	Febbraio-maggio
Progetto “Imparare è un’esperienza...”	S.Primaria cl.5 S.Secondaria	Intero anno scolastico
Conosciamo il mondo arbereshe	Sc.Primaria	Intero anno scolastico
Scuola digitale (PNSD)	Tutto l’istituto	Da gennaio
Progetto City Camp	Primarie e secondarie	Prima settimana di luglio 2018

3.5) Uscite didattiche e viaggi di istruzione

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE		
PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	DURATA PROGETTO
Cittadinanza e Costituzione ROMA	Sc.Primaria-Centrale c	II Quadrimestre
Naturalmente a spasso nella natura	Sc.Primaria –Centrale da cl.2 a cl.5	Maggio
Naturalmente a spasso nella natura Fattorie aperte- Senise	Sc.Primaria cl1	22 Maggio
Salerno“ Luci d’artista”	Sc. primaria Giardini, cl.II, III e IV	4 Dicembre
Caserta “ Reggia”	Sc. primaria Giardini, cl. II, III e IV	27 aprile
Roma “Parlamento”	Sc. primaria Giardini, cl. V	27 Aprile
Cittadino del Mondo-Salerno	Sc. Primaria San Pietro	Maggio
Citt. e cost.:cittadino del Mondo- Roma	Sc. Primaria San Pietro	Novembre
CONO...SCIAMO ...(passeggiata nella Val sarmento)n	Sc.Primaria e Secondaria della Val Sarmento	Aprile
Alla scoperta dei mestieri-Terranova	Sc.Infanzia,Primaria e Secondaria Terranova	Maggio
Festa degli aquiloni. Terranova	Sc.Infanzia,Primaria e Secondaria Terranova	Giugno
Tanti nomi per tante vie- Terranova	Sc.Secondaria Terranova	Giugno
Fattoria didattica- Terranova	Sc.Infanzia,Primaria e Secondaria Terranova	II Quadrimestre
Alla scoperta di abitazioni particolari:Alberobello	Sc.Primaria della Val Sarmento	Maggio
Pompei	Sc.Secondaria Senise cl3	Nov
Piemonte-Val D’Aosta	Sc.Secondaria tutto Istituto cl.3	Aprile- Maggio
Salerno- Caserta	Sc.Secondaria tutto Istituto cl.3	Marzo
Lecce	Sc.Secondaria Senise cl2	Marzo
Castelcivita	Sc.Secondaria Senise cl2	Aprile- Maggio
Galatone	Sc.Secondaria Senise cl1	Maggio

Sono previste uscite sul territorio della durata di un giorno.

3.6) La Progettazione Organizzativa Scuola dell'Infanzia

Lo svolgimento delle attività didattiche nella Scuola dell'Infanzia viene affidato a due Insegnanti in ciascuna Sezione.

Tali attività saranno sviluppate attraverso i seguenti Campi di esperienza:

- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura**
- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute**
- **La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.**

Scuola Primaria

Le attività educativo-didattiche saranno realizzate in funzione delle finalità e dei traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni per il Curricolo.

Più che luogo di trasmissione di contenuti o nozioni, la nostra Scuola assumerà le caratteristiche di autentico "ambiente educativo di apprendimento" per far sviluppare capacità di elaborare conoscenze, abilità e competenze in forme unitarie e organiche.

Scuola Secondaria di I Grado

Le attività educativo-didattiche della Scuola Secondaria di I grado si integrano in un percorso formativo unitario che trova legittimazione nelle norme riferite alla continuità educativa e condizioni di sostanziale operatività nella costituzione stessa dell'Istituto Comprensivo.

In quest'ottica tutte le discipline concorrono, in una prospettiva unitaria, "all'educazione della persona" e promuovono conoscenze, capacità e competenze indispensabili "alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte".

Il coordinatore di classe svolgerà funzioni di raccordo disciplinare e di relazioni con le famiglie. La scuola secondaria di I° grado Nicola Sole di Senise, è SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE.

I docenti assegnati garantiscono l'insegnamento dei seguenti strumenti: flauto traverso, chitarra, pianoforte, violino.

I Dipartimenti Disciplinari formativi sono:			
I - linguistico	II – lingue straniere	III- matematico - scientifico	IV- artistico-espressivo
che comprende: - Italiano - Storia - Geografia	che comprende: - Inglese - Francese	che comprende: - Matematica - Scienze - Tecnologia	che comprende: - Arte e Immagine - - Musica - Strumento Musicale - Scienze motorize - Religione

4) L'ATTIVITA' DELLA VALUTAZIONE

4.1) Modalità e Forme di Verifica/Valutazione degli Alunni

La Valutazione nel nostro Istituto è una pratica considerata interna al processo d'insegnamento/apprendimento, è il principio regolatore che controlla e garantisce la convergenza tra il progetto formativo pensato dal docente e l'azione di apprendimento che si sviluppa come processo di costruzione attiva di risposte da parte dell'alunno.

La Valutazione è legata allo sviluppo della capacità di autovalutazione e di motivazione intrinseca all'apprendimento formativo il quale non è prodotto solo dall'esperienza organizzata all'interno delle situazioni pedagogiche scolastiche, ma è connotato dallo sviluppo di abilità personali e sociali che si spendono in situazioni reali e in compiti autentici di lavoro intellettuale.

Obiettivo dell'azione d'insegnamento/apprendimento è dunque quello di abilitare idee e concetti, di strutturare modalità interpretative e applicative per stabilire un "continuum" tra l'ambito scolastico e quello extrascolastico: l'alunno apprende nella scuola per essere in grado poi di costruire il proprio progetto personale nelle esperienze reali della vita.

La valutazione, come si legge nelle "Indicazioni per il curricolo", precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. Le attività di verifica e di valutazione sono strettamente collegate al sistema della progettazione delle attività. Gli strumenti da utilizzare sono quelli indicati dalle disposizioni ministeriali, integrati da quelli formulati dal Collegio dei Docenti.

Nella scuola dell'infanzia si inseriranno nel quaderno-fascicolo di ognuno schede, disegni, foto, libri che attesteranno le attività svolte e il livello di competenze raggiunto durante l'anno scolastico.

Periodicamente, nell'aula della sezione, si esporranno i cartelloni realizzati con i bambini, al fine di far conoscere e di far apprezzare ai genitori i progressi dei propri figli.

La verifica verrà effettuata attraverso l'osservazione occasionale e quella sistematica per avere l'opportunità di leggere le situazioni nel loro svolgersi e per cogliere elementi di conoscenza di ciascun bambino.

Il gioco strutturato sarà lo strumento da utilizzare prevalentemente.

Scuola dell'Infanzia e nella Primaria

I docenti di sezione e di classe terranno conto del comportamento dell'alunno nei confronti degli altri, dell'ambiente fisico e naturale, dei compiti affidatigli, del livello di apprendimento raggiunto. La valutazione intermedia e finale, in base alla legge vigente, sarà espressa con il sistema docimologico, corredato da un giudizio sintetico.

Scuola secondaria di I grado

Si valuterà il rapporto di approssimazione tra ciò che è stato prefigurato nel progetto, nella

programmazione di una situazione formativa e ciò che è il risultato nella realtà gli esiti/risultati attesi al momento della verifica valutazione dell'attività riguarderanno:

- l'acquisizione dei contenuti, il possesso degli strumenti e del lessico specifico delle discipline;
- risultati di prodotto (oggetti, elaborati, cartelloni, quadri di sintesi) che abbiano riconoscimenti e visibilità anche nell'ambiente extrascolastico;
- risultati di formazione (atteggiamenti, relazionalità, funzioni percettive, di controllo e di integrazione);
- il comportamento di lavoro (impegno attenzione, affidabilità, interesse competenze metodologiche, abilità strategiche il grado di autonomia);
- risultati di contesto (competenze acquisite ed esercitate in un contesto).

Dall'osservazione sistematica e dalle prove fornite dall'alunno scaturirà la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, la certificazione delle competenze acquisite mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi (come da art. 3 del d. l. 1/92008, n° 137) Nell'attribuzione del voto si considereranno i risultati cognitivi, comportamentali e di lavoro

- rispetto alla situazione di partenza;
- rispetto alle effettive capacità di apprendimento.

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento di ogni studente sarà valutato con un giudizio sintetico, anche in relazione alle attività ed interventi educativi esterni, quali uscite, visite didattiche, viaggi

Al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, si adatterà una scheda che attesta i traguardi di competenza raggiunti da ciascun alunno. (ALLEGATO N°4-5-6)

Il criterio per l'attribuzione dei voti in tutto il primo ciclo dell'Istruzione sarà il seguente:

Obiettivi pienamente raggiunti	10
Obiettivi padroneggiati in modo completo	9
Obiettivi raggiunti in modo più che sicuro	8
Obiettivi raggiunti in modo sicuro	7
Obiettivi raggiunti in modo essenziale	6
Obiettivi non raggiunti 5 o inferiore (a 5 in caso di dissonanza cognitiva rilevante)	5

Per misurare singole prove, durante le verifiche periodiche, i docenti di volta in volta elaboreranno dei criteri, riferendosi, ove possibile, alle misurazioni in decimi e agli indicatori dei livelli raggiunti stabiliti collegialmente, come da tabella sottostante,

VALUTAZIONE Scuola Primaria	INDICATORE	VALUTAZIONE Scuola Secondaria 1° grado
----	- Prova incompleta e/o svolta con molti errori. L'alunno dimostra conoscenze molto	4
5	- Prova incompleta e/o svolta con errori. - L'alunno dimostra conoscenze scarse/parziali/imprecise.	5
6	- La prova, pur presentando errori, dimostra una conoscenza degli elementi essenziali all'argomento. - L'alunno possiede le abilità minime richieste.	6
7	- La prova è essenzialmente corretta: la conoscenza dei contenuti è adeguata, anche se non è approfondita.	7
8	- La prova dimostra una buona conoscenza dei contenuti e padronanza.	8
9	- La prova dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. L'alunno è in grado di esporre gli argomenti utilizzando un linguaggio specifico ed approfondito.	9
10	- La prova dimostra una conoscenza completa ed approfondita, una elaborazione ricca e personale e una piena padronanza delle procedure.	10

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI			
Verifica dei risultati e valutazione dei processi cognitivi.			
Scuola primaria	SIGNIFICATO VALUTATIVO		Scuola Secondaria
10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.	a) Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale b) Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari	10
9	Completo raggiungimento degli obiettivi.	a) Contenuti pienamente acquisiti b) Uso trasversale delle competenze acquisite c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici,	9
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	a) Contenuti acquisiti in forma corretta b) Buona acquisizione delle competenze richieste c) Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle	8

7	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione discreta delle competenze c) Uso autonomo delle conoscenze e competenze	7
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi.	a) Contenuti in buona parte acquisiti b) Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	6
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	5
--- -	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Mancato raggiungimento degli obiettivi	4

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Circa la definizione del concetto di comportamento, questo non lo si deve considerare solo come rispetto delle norme e dei doveri, ma anche necessariamente come modalità di partecipazione alla vita di classe, all'impegno, alla capacità di relazionare con gli altri poiché questi aspetti influiscono in modo determinante anche sugli apprendimenti e sul rendimento complessivo dell'alunno.

Secondo le nuove disposizioni la valutazione del comportamento, confermata la sua finalità positiva ed educativa che promuove atteggiamenti positivi, continuerà ad accompagnare le valutazioni degli apprendimenti con specifici elementi descrittivi e indicativi dei processi di maturazione dell'alunno. Secondo tale posizione si è pensato di definire una proposta di criteri riuniti in una scheda, quale strumento per la rilevazione del comportamento, o meglio degli aspetti del comportamento che caratterizzano l'alunno e che riguardano:

- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- rispetto delle regole e delle consegne;
- interesse e partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- disponibilità ad apprendere;
- relazioni positive e collaborative con docenti e compagni;
- Impegno e costanza nelle attività extracurricolari.

Nel corrente anno scolastico, per la valutazione del comportamento ci si atterrà alle norme contenute nel D.L. N.62/17. La valutazione del comportamento sarà collegiale, espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e non concorrerà né alla media della valutazione complessiva dello studente, né al voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo

Scheda di rilevazione del comportamento dell'alunno (I e II quadrimestre)	
Giudizio sintetico	DESCRITTORI
OTTIMO	<p>Presenza di tutti i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo particolarmente propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe. b) Vivo interesse e partecipazione eccellente alle proposte didattiche curricolari. c) Impegno assiduo e propositivo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. d) Scrupoloso e lodevole svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Pieno rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. f) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
DISTINTO	<p>Presenza di almeno 5 dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe b) Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche curricolari. c) Impegno assiduo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. d) Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. f) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
BUONO	<p>Presenza di almeno 4 dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo collaborativo con i docenti e il gruppo classe b) Interesse discreto e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari c) Impegno non assiduo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola d) Svolgimento proficuo delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto adeguato delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. f) Frequenza regolare delle lezioni, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate.
SUFFICIENTE	<p>Presenza della maggior parte dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti non sempre corretti con i soggetti della comunità scolastica. Limitata collaborazione con i docenti e il gruppo classe. b) Interesse selettivo e partecipazione passiva e discontinua alle proposte didattiche curricolari c) Limitato impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche. d) Utilizzo poco accurato del materiale scolastico. Scarso rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. e) Frequenza non sempre regolare, diversi ritardi e/o uscite anticipate.

NON SUFFICIENTE	<p>Presenza della maggior parte dei seguenti elementi di valutazione:</p> <p>a) Comportamento scorretto e linguaggio irriguardoso nei confronti dei soggetti della comunità scolastica. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Scarsa collaborazione con i docenti e il gruppo classe.</p> <p>b) Interesse inadeguato e partecipazione passiva alle proposte didattiche curriculari.</p>
------------------------	--

Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente (art.4 DM 5/2009)

1. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
2. L'attribuzione di una valutazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
 - b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.
3. La valutazione di insufficienza del comportamento deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

ESAMI DI LICENZA - CRITERI ORIENTATIVI

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta qualora siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

L'ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Non avviene qualora il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, ritenga che, nonostante durante l'anno scolastico siano stati effettuati interventi di recupero, siano presenti ancora diffuse lacune nelle varie discipline o gravi lacune in alcune discipline.

Le prove scritte saranno valutate nel rispetto dei seguenti criteri:

Italiano: aderenza alla traccia; conoscenza dell'argomento; organicità delle idee; capacità di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di valutazione; chiarezza e coerenza espositiva; correttezza grammaticale; stile espositivo;

Francese e Inglese: comprensione del testo; padronanza lessicale; conoscenza delle regole ortografiche, grammaticali e sintattiche;

Matematica: comprensione ed interpretazione dei problemi; correttezza di procedimento; padronanza delle regole; lettura e costruzione di grafici.

Il colloquio d'esame avrà un'impostazione pluridisciplinare e sarà condotto su basi di coerenza con il tipo di lavoro svolto nel triennio. Esso, nel rispetto dei livelli di partenza, delle potenzialità e delle capacità logiche degli allievi e tenendo anche conto del particolare momento vissuto dai candidati, mirerà a verificare, in modo non rigido e selettivo la conoscenza degli argomenti, l'organicità dei contenuti appresi, la capacità di orientamento tra le discipline, l'elaborazione personale degli argomenti, la strutturazione logica del discorso, la capacità espositiva, la capacità di esprimere giudizi personali; il livello di maturazione raggiunto.

4.2) Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria (ART. 4 D.L. 62/2017)

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di istruzione e formazione (INVALSI) - nell'ambito della promozione delle attività di cui all'art. 17, comma 2, lettera b) del d. Lgs 31 dicembre 2009 n. 213 - effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del DPR 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

4.3) Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola secondaria (art. 7 d.l. 62/2017)

L'INVALSI - nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del D. Lgs

31 dicembre 2009 n. 213 - effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del DPR 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D. Lgs 62/2017. Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

4.4) La Valutazione della Scuola.

A partire dall'anno scolastico 2001/02. L'INVALSI annualmente ha rilevato gli apprendimenti nelle classi dapprima attraverso progetti di sperimentazione a partecipazione volontaria, poi con rilevazioni obbligatorie nelle classi II e V Primaria, III Secondaria I grado (nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione) e II Secondaria di II grado.

Rispetto alla valutazione degli apprendimenti, occorre ricordare le edizioni dell'indagine internazionale OCSE-PISA. Che hanno contribuito ad accentuare l'attenzione sulla qualità della scuola in Italia e soprattutto sulle sue criticità, poste in rilievo dai bassi livelli di performance dei nostri studenti quindicenni rispetto ai loro coetanei degli altri Paesi.

La valutazione interna e la valutazione esterna devono interagire dialetticamente tra loro. La prima fornisce alla scuola parametri di riferimento e di confronto comuni, superando il rischio dell'autoreferenzialità; la seconda personalizza la prima, arricchendola di elementi di contesto e di significato che danno completezza all'interpretazione dei dati puramente quantitativi.

L'integrazione dei due sistemi di valutazione si concretizzerà obbligatoriamente a partire da questo anno scolastico: con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, il MIUR dà finalmente attuazione al DPR n. 80/2013 "Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione", coinvolgendo tutte le scuole in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'art. 6 del Regolamento.

Il percorso prevede le seguenti fasi:

- Redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, secondo un format predisposto dall'Invalsi. Nel format vi saranno sia i dati informativi e statistici messi già a disposizione dal Ministero, dall'Invalsi e da altri soggetti istituzionali, sia una sezione per le ulteriori informazioni di competenza diretta delle scuole (anno scolastico 2014/15);

- Valutazione esterna e azioni di miglioramento, con la visita a un campione di scuole (circa 800 istituzioni scolastiche) da parte di nuclei di valutazione esterna. Contemporaneamente tutte le scuole pianificheranno e avvieranno le azioni di miglioramento correlate agli obiettivi di miglioramento già individuati nel RAV (anno scolastico 2015/16);
- Valutazione esterna, azioni di miglioramento di rendicontazione sociale. Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione proseguono sia le visite dei nuclei di valutazione estese ad un nuovo contingente di scuole, sia le iniziative di miglioramento delle istituzioni scolastiche (anno scolastico 2016/17). Al termine del triennio le scuole promuoveranno, a seguito della pubblicazione un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento di valutazione.

IL RESPONSABILE DEL POF
(Pro.ssa Tania PISANI)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Prof.ssa AVV. Rosa.CARLOMAGNO*)

Approvato nel Collegio dei docenti del 27 ottobre 2017 e nel Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2017

